

SERVICE SULLA PREVENZIONE DELLE ALLUVIONI NELLA PROVINCIA DI PADOVA

Il Rotary è normalmente impegnato nella realizzazione di azioni umanitarie di servizio in 6 aree d'intervento che hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più povere del mondo. Tuttavia i Rotariani, come parte delle comunità locali, devono anche mettere a disposizione le proprie professionalità, competenze e spirito di servizio anche per contribuire ad affrontare e risolvere i problemi del proprio territorio, in modo da mostrare di essere una presenza viva e attiva all'interno di questo.



**Rischio alluvioni
nella Provincia di Padova:
che fare?**

Lunedì 4 Aprile 2011 - ore 16.45
Centro Culturale Altinate/San Gaetano
Sala Polivalente
via Altinate 71 - Padova

Con il Patrocinio dell'Università degli Studi di Padova

PROGRAMMA

- 16.45-17.15 **Introduzione e note**
• Presentazione del Convegno
• M. Mazzanti, Sindaco della Provincia di Padova
• Salvo Zucchi, Sindaco di Padova e Assessore
• Salvo Zucchi, Presidente dell'Università di Padova
• R. Tognoli
- 17.15-17.45 **Prof. L. Falgaona**
L'importanza di Padova
La situazione idrologica del Padovano
- 17.45-18.30 **Ing. M. Cazzato**
Tutela idrologica e ambientale
per l'adattamento della Regione Veneto
Pianificazione e iniziative regionali per la
difesa dalle alluvioni
- 18.30-19.15 **Ing. R. Casale**
Sistemi di protezione idraulica di Padova
Regionale Veneto
La situazione idrologica nel Veneto
- 19.15-19.45 **Ing. G. Scavonini**
Unità di Progetto Coop4 CREC
Regionale Veneto
La gestione delle opere nel padovano
- 19.45-20.15 **Prof. M. Masini**
Università di Padova
La prevenzione delle piogge
- 20.15-20.30 **Informazioni e conclusioni**
Claudio Pizzanelli
Il ruolo dell'Università, dell'Università di Padova

9 ROTARY CLUB DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Un esempio significativo di impegno nel territorio è stato il service promosso dal Rotary Club Padova Euganea, con la collaborazione entusiasta di tutti gli altri 8 Club della provincia di Padova che, dopo la disastrosa alluvione del novembre 2010, ha cercato di affrontare il problema dei danni periodici causati in molti comuni del Veneto dalle ricorrenti alluvioni, con l'obiettivo di mettere a punto delle soluzioni che consentissero di evitarli o di mitigarli il più possibile in modo sostenibile in futuro.

I Presidenti dei RC della Provincia di Padova, coadiuvati da un comitato di rotariani di tutti i club creato per gestire questa emergenza, per il RC Padova Euganea Franco Giacomelli, decidevano di utilizzare i fondi raccolti per realizzare un service indipendente e complementare a quello già organizzato dal Distretto 2060 per distribuire immediatamente dei fondi alle persone più danneggiate e bisognose.

Si è deciso di proporsi l'ambizioso compito di concorrere a individuare e promuovere soluzioni sostenibili e a lungo termine che consentissero di mitigare i danni causati da questi ripetuti eventi catastrofici in molte zone del padovano. Per raggiungere questo obiettivo si sono suddivisi i fondi raccolti per finanziare 2 attività distinte, la prima di approfondimento culturale, la seconda di azione incisiva.

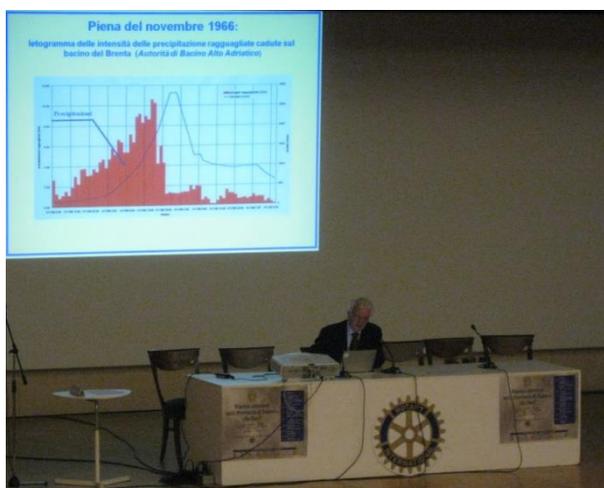
La prima prevedeva dunque di organizzare un evento pubblico con lo scopo di fare il punto della situazione e di proporre all'opinione pubblica in modo scientifico il problema e le possibili soluzioni, con particolare riferimento al territorio padovano.



Il convegno ha avuto luogo il 4 Aprile 2011 al Centro Altinate/San Gaetano ed è stato un grande successo grazie all'impegno messo dal comitato organizzatore e dai rotariani per pubblicizzarlo sui media e per coinvolgere le autorità e comunità locali. Hanno partecipato molti sindaci dei Comuni della provincia ancora alle prese con la necessità di riparare i danni fatti dalle acque, le autorità regionali, molti esperti della materia, i rotariani e un gran numero di

residenti nelle zone più colpite, che hanno riempito la sala conferenze del San Gaetano.

E' stato in questo incontro al San Gaetano che il prof. Luigi D'Alpaos lanciava l'idea di utilizzare le eccellenze universitarie della Scuola di Ingegneria patavina per sviluppare nel Dipartimento di Idraulica dell'Università di Padova un innovativo modello numerico di simulazione in tempo reale del livello dei fiumi del territorio padovano (in particolare Brenta e Bacchiglione), sulla base delle misure in tempo reale e delle previsioni meteorologiche a breve termine che un'altra eccellenza veneta (l'agenzia Arpav) mette a disposizione con capillarità e continuità.



Lo scopo pratico è di fare in modo che le Autorità e la Protezione Civile possano disporre con sufficiente anticipo di una stima accurata delle portate e dei livelli raggiunti dall'acqua, per poter prendere tempestivamente le misure più adeguate al fine di mitigare gli effetti di possibili esondazioni, in particolare per la gestione del nodo di Voltabarozzo, e per soccorrere in modo mirato le popolazioni coinvolte.

I Rotary Club Padovani decidevano quindi di attuare la seconda fase del service attraverso una borsa di studio da assegnare a un giovane ricercatore per la messa a punto del modello di previsione.

E' stato poi organizzato, due anni dopo, un secondo convegno, che ancora riempiva la sala conferenze del San Gaetano, per verificare gli sviluppi e lo stato dei provvedimenti presi a livello regionale e dalle autorità preposte. In questo secondo convegno veniva descritto in

modo approfondito lo stato del programma di simulazione numerica, i cui primi risultati si rivelavano molto promettenti.

I Rotary Club della provincia di Padova facevano quindi seguire alla prima borsa di studio, con l'aiuto di un contributo regionale, il finanziamento di un assegno di ricerca al Dipartimento di idraulica per continuare lo sviluppo del modello di simulazione del livello dei fiumi padovani.

Questa azione iniziale del Rotary è stata fruttuosa, tanto che Università e Regione hanno via via perfezionato questo modello fino a renderlo uno strumento operativo estremamente utile ed apprezzato. Abbiamo tutti letto con grande soddisfazione che verso la fine del 2019, attraverso l'uso di questo programma di simulazione è stato possibile prevedere in tempo utile e tenere sotto controllo gli effetti delle forti piene autunnali del Brenta e del Bacchiglione.

In proposito l'organizzazione di un terzo evento Rotariano sulle tematiche della mitigazione dei danni delle alluvioni potrebbe permettere di ricordare il contributo fondamentale dei RC patavini a questa realizzazione e il costante impegno del Rotary nel promuovere con successo soluzioni sostenibili a lungo termine anche per i problemi del proprio territorio.